

L'Angelo Parte 3

E mentre Esse stava dedicandosi a me in modo amorevole, sentimmo alcuni rumori provenire dall'ingresso principale.

Inutile dire che mi agitai un pò anche perchè ormai avevo già i pantaloni slacciati e non avrei fatto in tempo a rivestirmi, in più seduto e con una caviglia dolorante, mi sentivo abbastanza impotente.

Esse noncurante di quello che stava accadendo, mi disse di rimanere tranquillo e che probabilmente era solo il suo ex marito che stava riportando a casa uno dei figli dopo una partita a pallone.

Il mio sguardo si fece sempre più pieno di punti di domanda? ma come, sei separata e tuo marito continua a d entrare in casa con le chiavi come se nulla fosse?

Sicuramente io non ero così aperto di vedute ma mi fidavo di Esse e poi alla fine non ero io fuori posto...o forse si?

Esse scese dal tavolo ed andò incontro al figlio e all'ex spiegando loro l'accaduto e che aveva appena finito di medicare la mia caviglia; notai che non aveva chiuso i primi bottoni del vestito ma anzi si riusciva ad intravedere il suo bel seno abbronzato...e devo dire la verità non ero il solo a guardare.

In quel momento alzando gli occhi vidi che il suo ex marito mi guardava e accennando ad un sorriso, indicò con un accenno di capo il mio pantalone aperto.

Cosa fare? Finta di niente o arrossire? Credo di aver voluto mettere in pratica la prima opzione ma in realtà misi in pratica la seconda e chiesi a questo punto di andare in bagno.

Cosa successe poi?

Be intanto che uscendo dal bagno riuscii a vedere, mettendomi dietro una piglia, che Esse si era molto avvicinata al suo ex marito e gli stava bisbigliando qualcosa nell'orecchio ..Avrei tanto voluto ascoltare...ma poi il mio sguardo venne attirato da un altro particolare: una mano maschile le stava lentamente sbottonando i bottoni e l'altra mano si era infilata piano piano sotto il vestito.

Inutile dire che dentro di me iniziava a scaldarsi il sangue e che le pulsazioni aumentavano in "tutto" il corpo! vedere la scena nascosto dietro la tenda mi creava una eccitazione come mai non avevo avuto prima.

Sarà stato il loro gioco erotico, sarà stata l'adrenalina e sarà stata la voglia di partecipare con quelle mani, ma il pantalone iniziava a stringere e dovevo fare assolutamente qualcosa.

Intento a pensare al da farsi, continuavo a guardare quello che si stava svolgendo proprio sotto i miei occhi: Esse ormai aveva il vestito completamente aperto, la testa un pò reclinata indietro e il seno ormai turgido che faceva capolino da un lato del vestito.

Ma quanto era sensuale? A quel punto le mani di Esse iniziarono a sbottonare la camicia di lui e le mani iniziarono a massaggiargli delicatamente i capezzoli fino a farli inturgidire a sua volta.

Pensavo di poter ancora godere di quella immagine quando, per caso, girai il volto e vidi che proprio davanti ad Esse c'era uno specchio e guarda un pò, Lei mi aveva visto!

IL gioco si faceva interessante, sarei dovuto uscire da dietro la tenda?

Avrei dovuto chiedere scusa ed andarmene oppure iniziare un nuovo gioco?

Mentre stavo pensando a tutto questo la caviglia iniziò di nuovo a farmi male, volevo solamente sedermi ma non potevo perdermi tutto questo...

Come spesso accade, c'è qualcuno che pensa alla tua salvezza...un piccolo sgabello era dall'altro lato della tenda e così lo presi e mi sistemai ma come in un film alle volte anche comico, feci talmente rumore che attirai la loro attenzione...

cosa successe poi?

To be continued